

TAB. 40/SA

Confronto tra i risultati di esercizio 2011-2013 da C.E. – IV trimestre e i risultati d'esercizio rettificati in sede di monitoraggio*

Importi in milioni di euro

Anni	2011		2012		2013	
Regioni	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E. IV trimestre	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato ⁽¹⁾	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E. IV trimestre	RISULTATO DI ESERCIZIO ⁽¹⁾	RISULTATO DI ESERCIZIO da C.E. IV trimestre	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato ⁽¹⁾
PIEMONTE ⁽²⁾	4,4	-274,64	-118,14	-991,62	-40,742	-28,45
LOMBARDIA	18,2	13,84	8,86	2,27	10,189	10,26
VENETO	9,8	114,96	6,12	11,58	25,511	7,58
LIGURIA	-143,8	-142,97	-70,53	-46,16	-91,345	-91,35
EMILIA-ROMAGNA	35,2	-104,58	-34,91	-47,65	2,348	1,26
TOSCANA ⁽³⁾	12,7	-113,38	-31,7	-50,61	2,847	0,03
UMBRIA	11,3	9,16	8,89	4,39	24,603	24,62
MARCHE ⁽⁴⁾	1,5	21,19	29,86	-44,81	37,667	32,14
LAZIO	-872,2	-773,94	-650,94	-613,19	-609,888	-669,62
ABRUZZO	25,6	36,77	53,99	5,17	36,175	9,96
MOLISE ⁽⁵⁾	-39,4	-37,62	-30,45	-54,77	-51,382	-237,98
CAMPANIA	-254,5	-245,48	-119,59	-111,08	19,262	7,57
PUGLIA ⁽⁶⁾	-118,5	-108,35	-41,02	-217,86	-39,561	-42,49
BASILICATA	-36,3	-48,55	-17,23	3,86	-3,401	-3,4
CALABRIA ⁽⁷⁾	-129,9	-110,43	-69,93	-313,16	-30,616	-30,63
REGIONE SICILIANA	-99,2	-26,09	-19,41	-7,80	6,017	0,06
TOTALE	-1.575,10	-1.790,11	-1.096,13	-2.471,43	-702,32	-1.010,44
Regioni in piano di rientro	Regioni in piano di rientro leggero					

Fonte: Elaborazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti su dati da: verbali del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza; RGS, "Il monitoraggio della spesa sanitaria", rapporto n. 1-2014. *V. note dopo tab.39/SA.

TAB. 41/SA

Risultati di esercizio 2011-2013 rettificati in sede di monitoraggio e coperture individuate dalle Regioni*

Importi in milioni di euro

Anni	2011		2012		2013	
Regioni	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato ⁽¹⁾	Coperture	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato ⁽¹⁾	Coperture	RISULTATO DI ESERCIZIO rettificato ⁽¹⁾	Coperture
PIEMONTE ⁽²⁾	-274,64	280,00	-991,62	130,00	-28,45	50,00
LOMBARDIA	13,84	0,00	2,27	0,00	10,26	0,00
VENETO	114,96	46,97	11,58	0,00	7,58	0,00
LIGURIA	-142,97	184,63	-46,16	112,31	-91,35	97,00
EMILIA-ROMAGNA	-104,58	125,06	-47,65	35,00	1,26	0,00
TOSCANA ⁽³⁾	-113,38	62,08	-50,61	63,00	0,03	0,00
UMBRIA	9,16	0,00	4,39	0,00	24,62	0,00
MARCHE ⁽⁴⁾	21,19	0,00	-44,81	59,55	32,14	0,00
LAZIO	-773,94	792,26	-613,19	808,68	-669,62	880,31
ABRUZZO	36,77	56,04	5,17	42,04	9,96	0,00
MOLISE ⁽⁵⁾	-37,62	25,34	-54,77	21,81	-237,98	24,13
CAMPANIA	-245,48	309,73	-111,08	232,98	7,57	54,00
PUGLIA ⁽⁶⁾	-108,35	274,30	-217,86	0,00	-42,49	47,20
BASILICATA	-48,55	40,05	3,86	25,00	-3,4	6,00
CALABRIA ⁽⁷⁾	-110,43	119,76	-313,16	114,22	-30,63	109,40
REGIONE SICILIANA	-26,09	383,01	-7,80	293,29	0,06	108,34
TOTALE	-1.790,11	2.699,23	-2.471,43	1.937,88	-1.010,44	1.376,37
Regioni in piano di rientro	Regioni in piano di rientro leggero					

Fonte: Elaborazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti su dati da: verbali del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza; RGS, "Il monitoraggio della spesa sanitaria", rapporto n. 1-2014. *V. note dopo tab.39/SA.

TAB 42/SA

Regioni a statuto speciale (esclusa la Regione siciliana) e Province autonome. Raffronto tra risultati di esercizio 2011-2013 da C.E. e risultati rispetto al fabbisogno teorico definito in sede di riparto *

Importi in milioni di euro

Regioni/Province aut.	Risultati di esercizio da C.E. - Anno 2011	Risultati rispetto al fabbisogno definito in sede di riparto 2011*	Risultati di esercizio da C.E. - Anno 2012	Risultati rispetto al fabbisogno definito in sede di riparto 2012*	Risultati di esercizio da C.E. - Anno 2013	Risultati rispetto al fabbisogno definito in sede di riparto 2013*
VALLE D'AOSTA ⁽¹⁾	-0,64	-47,30	0,65	-49,85	5,67	-53,11
PROVINCIA AUT. BOLZANO ⁽²⁾	-2,61	-222,96	-4,08	-237,80	-3,90	-184,51
PROVINCIA AUT. TRENTO ⁽³⁾	0,10	-224,25	0,06	-243,42	0,02	-218,19
FRIULI-VENEZIA GIULIA ⁽⁴⁾	22,57	-69,33	24,44	-49,06	16,59	-43,95
SARDEGNA ⁽⁵⁾	-154,51	-343,40	10,04	-371,49	-11,37	-379,64
TOTALE	-135,09	-907,24	31,11	-951,61	7,01	-879,39

Fonte: *RGS, "Il monitoraggio della spesa sanitaria", rapporto n. 1-2014 (http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Spesa-soci/Attivit-monitoraggio-RGS/2014/il_monitoraggio_del_sistema_sanitario.pdf) - Elaborazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

(1) Per i risultati di esercizio 2011 e 2012, Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta delibera 14/2014/SSR. Per l'esercizio 2013, Sistema Informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014.

(2) Per i risultati di esercizio 2011 e 2012, Corte dei conti - Sezione regionale di controllo Regione Trentino Alto Adige - sede di Bolzano allegato alla delibera 4/2014/PRSS, Relazione al bilancio di Esercizio 2012. Per l'esercizio 2013, delibera 17/2014/SCBOLZ/PRSS.

(3) Per i risultati di esercizio 2011 e 2012, Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Trentino Alto Adige - sede di Trento delibera 16/2014/PRSS. Per l'esercizio 2013, Nota integrativa del bilancio 2013, pubblicata sul sito dell'APSS: http://www.apss.tn.it/Public/allegati/DOC_669884_0.pdf.

(4) Per i risultati di esercizio 2011, Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Friuli Venezia Giulia delibera SRCFVG/151/2013/SSR. Per l'esercizio 2012, delibera FVG/172/2014/PRSS. Per l'esercizio 2013, Sistema Informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 25 novembre 2014.

(5) Per i risultati di esercizio 2011, 2012 e 2013, Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna, delibera SRCAR/34/2014/PARI.

TAB. 43/SA

Riepilogo nazionale dei risultati di esercizio 2011-2013 in ordine decrescente per disavanzo pro capite 2013*

Anni	2011		2012		2013	
	RISULTATO DI ESERCIZIO (milioni di euro) ⁽¹⁾	avanzo/ disavanzo pro capite (euro)	RISULTATO DI ESERCIZIO (milioni di euro) ⁽¹⁾	avanzo/ disavanzo pro capite (euro)	RISULTATO DI ESERCIZIO (milioni di euro) ⁽¹⁾	avanzo/ disavanzo pro capite (euro)
MOLISE ⁽⁵⁾	-37,62	-119,94	-54,77	-281,84	-237,98	-759,49
VALLE D'AOSTA	-47,30	-373,03	-49,85	-393,66	-53,11	-415,46
PROV. AUT. TRENTO ⁽⁸⁾	-224,25	-427,29	-243,42	-463,80	-218,19	-411,43
PROV. AUT. BOLZANO ⁽⁸⁾	-222,96	-441,82	-237,80	-471,22	-184,51	-362,04
SARDEGNA ⁽⁸⁾	-343,40	-209,47	-371,49	-226,81	-379,64	-231,43
LAZIO	-773,94	-140,64	-613,19	-120,16	-669,62	-120,49
LIGURIA	-142,97	-91,02	-46,16	-36,67	-91,35	-58,37
FRIULI-VENEZIA GIULIA ⁽⁸⁾	-69,33	-56,88	-49,06	-40,28	-43,95	-35,97
CALABRIA ⁽⁷⁾	-110,43	-56,37	-313,16	-36,74	-30,63	-15,64
PUGLIA ⁽⁶⁾	-108,35	-26,74	-217,86	-82,23	-42,49	-10,49
PIEMONTE ⁽²⁾	-274,64	-62,93	-991,62	-228,11	-28,45	-6,50
BASILICATA	-48,55	-83,99	3,86	-27,70	-3,40	-5,90
TOSCANA ⁽³⁾	-113,38	-30,88	-50,61	-14,31	0,03	0,01
REGIONE SICILIANA	-26,09	-5,22	-7,80	-10,81	0,06	0,01
EMILIA-ROMAGNA	-104,58	-24,09	-47,65	-3,39	1,26	0,29
LOMBARDIA	13,84	1,43	2,27	0,90	10,26	1,05
CAMPANIA	-245,48	-42,57	-111,08	-27,08	7,57	1,31
VENETO	114,96	23,67	11,58	0,22	7,58	1,55
ABRUZZO	36,77	28,13	5,17	3,83	9,96	7,59
MARCHE ⁽⁴⁾	21,19	13,75	-44,81	-38,60	32,14	20,80
UMBRIA	9,16	10,36	4,39	15,13	24,62	27,78
Totale nazionale	-2.697,36	-45,38	-3.423,04	-57,63	-1.889,84	-31,66
Regioni in piano di rientro	Regioni in piano di rientro leggero		Regioni S.S e Prov. aut			

Fonte: Elaborazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti su dati da: verbali del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza; RGS, "Il monitoraggio della spesa sanitaria", rapporto n. 1-2014. *V. note dopo tab. 39/SA.

5 L'esposizione debitoria del Settore sanità

5.1 Aspetti generali

Come accennato nel precedente capitolo, la valutazione della tenuta del sistema sanità, oltre ai risultati d'esercizio degli enti del servizio sanitario, deve considerare anche la situazione patrimoniale sotto il profilo sia delle passività, sia delle attività. Anche la corretta conciliazione delle partite creditorie degli enti sanitari verso la Regione, infatti, ha costituito un motivo di criticità (vd. sopra, cap. 4).

Per quanto riguarda il primo profilo, la Corte dei conti ha già avuto modo, in diverse occasioni, di porre in evidenza come l'esatta valutazione del fenomeno "indebitamento" richieda un'analisi complessiva delle passività e, in particolare, dell'esposizione debitoria verso i fornitori. Questo profilo può essere assunto quale sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di bilancio, e, ancor prima, di una crisi di liquidità.

L'incremento delle passività a breve termine indica la difficoltà degli enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario ad esse attribuito dalla Regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso al ritardo con cui le Regioni trasferiscono le risorse.

L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte ogni altra considerazione, comporta il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria, e – in passato – ha indotto ad effettuare operazioni di cartolarizzazione dei debiti. Tutte soluzioni che comportano un aggravio di oneri, quanto meno in termini di interessi, e che – nel caso delle cartolarizzazioni – riversano sugli esercizi futuri le difficoltà attuali. Varie Regioni hanno adottato misure per tentare di fronteggiare il problema, ma la problematica tutt'ora persiste.

Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli enti, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico per dare respiro ad enti in estrema sofferenza finanziaria. Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie locali e ospedaliere delle Regioni sottoposte a Piano di rientro dai disavanzi sanitari³⁴⁸. La sentenza della Corte Cost. n. 186 del 3 luglio 2013 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle disposizioni che prevedevano la sospensione delle azioni esecutive, per violazione dell'art. 111 Cost.³⁴⁹.

³⁴⁸ Detta sospensione era stata rinnovata fino al 31 dicembre 2013, dall' art. 1, co.51 della l. 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato, da ultimo, dall'art. 6-bis, co. 2, lett. a) e b), del d.l. n. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

³⁴⁹ La Corte ha ritenuto che, a presidio della fondamentale esigenza di assicurare la continuità della erogazione delle funzioni essenziali connesse al Servizio sanitario, già risulta da tempo essere posta la previsione di cui all'art. 1, co. 5, del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio assistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, in base alla quale è assicurata la impignorabilità dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari

Come già rilevato in precedenza, il fenomeno dei debiti della pubblica amministrazione in generale, e degli enti del Servizio sanitario in particolare, è rilevante, e Governo e Parlamento sono intervenuti con misure specifiche per il rilancio della crescita, per il sostegno dell'economia, dell'occupazione e del reddito. Infatti, il Governo ha definito, con il d.l. n. 35/2013³⁵⁰, obiettivi e modalità per realizzare un'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche (compresi gli enti del SSN) maturati alla data del 31 dicembre 2012 (v. sopra, parte I, cap. 3, e parte II, cap. 5.5).

Questo profilo è oggetto di attenzione anche da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali, ai fini della sottoscrivibilità del prestito.

Le azioni sopra citate, congiuntamente ad altre azioni messe in atto dagli attori in ambito sanitario, dovrebbero tendere alla convergenza dei tempi di pagamento dei debiti verso gli standard europei prescritti dalla direttiva 2011/7/EU e recepiti dal legislatore nazionale con il d.lgs. n. 192/2012, che modifica e integra il d.lgs. n. 231/2002.

Il fenomeno è tuttora monitorato sia sotto il profilo degli andamenti generali, sia delle più puntuali verifiche che le Sezioni regionali di controllo effettuano sui singoli enti del SSN ai sensi dell'art. 1, co. 170 della l. n. 266/2005³⁵¹.

Le elaborazioni che seguono sono basate sui dati forniti dalle Regioni e corrispondenti alle risultanze di Stato Patrimoniale, consolidato a livello regionale in base ai modelli SP utilizzati per le comunicazioni al Sistema informativo della Sanità. La qualità delle rilevazioni di Stato Patrimoniale sta migliorando, anche se si rilevano ancora margini di errore e di approssimazione, che condizionano le valutazioni ed impongono un'avvertenza di cautela nell'interpretazione delle informazioni disponibili.

L'istituzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) comporta l'adozione delle necessarie scritture contabili, con la ricostruzione di tutte le posizioni debitorie e creditorie tra Regione ed enti sanitari, mentre i criteri per la redazione dello Stato Patrimoniale sono stati resi uniformi (art. 29 d.lgs. n. 118/2011).

³⁵⁰ Il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. A questa iniziativa sono seguiti altri interventi normativi (d.l. n. 102/2013, Legge di stabilità 2014 e d.l. n. 66/2014) volti ad immettere liquidità nel sistema economico, senza alterare con ciò la sostanziale stabilità e sostenibilità del quadro finanziario.

³⁵¹ L'art. 1, co. 170 della l. n. 266/2005, prevede che i collegi sindacali di detti enti inviino una relazione sul bilancio d'esercizio, sulla base di linee guida elaborate annualmente dalla Sezione delle autonomie della Corte (nelle linee guida 2014, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR). Una sezione del questionario è dedicata a questo fenomeno con particolari approfondimenti. Nell'impostazione del questionario si è seguito il criterio adottato nei precedenti anni, ma tenendo conto delle innumerevoli novità intervenute, soprattutto in materia di armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici (il d.lgs. 118/2011 per gli enti del Servizio sanitario è entrato in vigore proprio con l'esercizio 2012). Inoltre, l'art. 1, co. 3 del d.l. n. 174/2012 ha ribadito questo sistema di controllo, prevedendo, anche, la possibilità di bloccare i programmi di spesa causativi di squilibri finanziari degli enti (co. 7, con riferimento a programmi di spesa di cui si accerti la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria).

5.2 L'indebitamento complessivo totale settore sanitario

Il fabbisogno finanziario del settore sanitario viene alimentato dalle risorse del Fondo Sanitario che annualmente lo Stato, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, ripartisce tra le Regioni, e le risorse proprie di quest'ultime destinate per il settore sanitario³⁵² (per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome il riparto individua la misura del concorso di questi enti al Fondo Sanitario, senza oneri per lo Stato; per la Regione Siciliana, tuttavia, è previsto un concorso parziale; v. sopra cap. 4.3).

La gestione dell'assistenza è demandata ai servizi sanitari regionali (ai quali le Regioni devono trasferire i fondi a ciò destinati), salvo che la Regione non decida di provvedere anche direttamente a parte della spesa. Una struttura così delineata si riflette anche per l'indebitamento che, pertanto, sarà costituito non soltanto da quanto strettamente connesso alla gestione degli enti del SSN, ma anche da ciò che è generato dalle Regioni e Province Autonome per gestire parte delle attività in ambito sanitario.

Alla luce di quanto sopra esposto, sulla base delle informazioni pervenute³⁵³, sono state effettuate delle aggregazioni ed elaborazioni al fine di individuare l'indebitamento complessivo totale del settore sanitario (Regioni e Province Autonome più gli Enti del SSN).

La tabella 44/SA che segue mostra l'andamento dell'indebitamento complessivo totale per gli anni 2011, 2012 e 2013.

³⁵² Per il dettaglio delle risorse trasferite per cassa nel 2013 ai servizi sanitari regionali v. parte IV, cap. 7.1.

³⁵³ Alla data del 26 novembre 2014, non risultano pervenuti i dati relativi all'indebitamento (regionale e degli enti del Servizio sanitario regionale) della Regione Lazio, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Bolzano per gli anni 2011 e 2012. Inoltre, non risultano pervenuti i dati relativi all'indebitamento degli enti del Servizio sanitario regionale della Regione Toscana e della Regione Calabria per l'anno 2013. Ai fini delle analisi nel presente elaborato, qualora disponibili, sono stati adoperati i dati acquisiti in sede di istruttoria per il referto sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizi 2011 e 2012 (delibera n. 20/SEAUT/2013/FRG).

TAB. 44/SA

Indebitamento complessivo totale settore sanitario

Importi in migliaia di euro

Regione e P.A.	Regioni e P.A. ed Enti SSN				
	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
Piemonte ⁽¹⁾	4.831.697	5.188.665	7,39	7.501.094	44,57
Lombardia	4.676.887	5.109.263	9,24	6.262.148	22,56
Veneto	4.381.554	10.126.597	131,12	8.879.114	-12,32
Liguria	1.330.835	1.368.486	2,83	1.193.255	-12,80
Emilia-Romagna	5.907.654	11.394.402	92,88	8.966.649	-21,31
Toscana ⁽²⁾	4.301.490	4.329.027	0,64	1.034.138	-76,11
Marche	1.187.443	1.151.912	-2,99	1.078.692	-6,36
Umbria ⁽³⁾	419.504	408.548	-2,61	366.137	-10,38
Lazio	16.409.263	14.943.029	-8,94	15.952.839	6,76
Abruzzo	1.649.622	1.610.898	-2,35	1.746.727	8,43
Molise ⁽³⁾	554.370	740.580	33,59	699.996	-5,48
Campania ⁽³⁾	10.625.383	9.338.464	-12,11	8.463.019	-9,37
Puglia	3.698.054	3.286.215	-11,14	3.110.696	-5,34
Basilicata ⁽³⁾	231.720	238.329	2,85	370.523	55,47
Calabria ⁽²⁾	3.908.576	3.028.281	-22,52	800.612	-73,56
Totale RSO	64.114.052	72.262.698	12,71	66.425.639	-8,08
Valle d'Aosta ⁽³⁾	60.869	57.955	-4,79	59.078	1,94
Trentino-Alto Adige	0	0	0,00	0	0,00
P.A. Bolzano ⁽⁴⁾	294.037	241.368	-17,91	224.078	-7,16
P.A. Trento	337.475	400.079	18,55	304.099	-23,99
Friuli-V.G. ⁽⁴⁾	645.633	653.746	1,26	411.247	-37,09
Sardegna	1.557.682	1.449.662	-6,93	1.284.796	-11,37
Sicilia	6.866.384	6.333.776	-7,76	6.438.123	1,65
Totale RSS	9.762.080	9.136.586	-6,41	8.721.422	-4,54
Totale Nazionale	73.876.132	81.399.284	10,18	75.147.061	-7,68

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

⁽¹⁾ Il dato 2011 e 2012 non considera i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati e non erano disponibili nel precedente referto.

⁽²⁾ I dati 2011, 2012 e 2013 non considerano i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati e non erano disponibili nel precedente referto. Inoltre, il dato 2013, non tiene conto dei valori relativi all'indebitamento degli enti del SSR, in quanto i dati non sono stati comunicati.

⁽³⁾ I dati 2011, 2012 e 2013 non considerano i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati e non erano disponibili nel precedente referto.

⁽⁴⁾ I dati per il 2011 e 2012 non sono stati comunicati e, pertanto, considerano solamente l'indebitamento a m/l termine (dati comunicati per il precedente referto).

I paragrafi successivi scompongono i dati sopra esposti.

TAB. 45/SA

Indebitamento complessivo totale settore sanitario – anno 2013

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	INDEBITAMENTO COMPLESSITO TOTALE SETTORE SANITARIO														
	Indebitamento M/L termine			Indebitamento a breve termine									Totale Indebitamento comparto sanitario anno 2013	Enti SSN Debiti v/Regione appartenenza, Aziende sanitarie	Totale indebitamento
	Reg. e PA	Enti SSN	Totale Indebitament o M/L termine	Regioni e P.A.				Enti SSN				Totale Indebitamento breve termine			
				Debiti v/Stato, Comuni e altri enti pubblid	Debiti v/altra Regioni e Az. san. extra-reg	Debiti verso fornitori	Altri debiti	Debiti v/tesoriere o altri istituti di credito	Debiti v/fornitori	Debiti v/Az. san. extra-regione	Altri debiti				
PIEMONTE*	1.514.660	35.403	1.550.063	1.953.217	695	9.390	708	759.641	2.260.792	11.277	955.311	5.951.031	7.501.094	1.906.564	9.407.658
LOMBARDIA	132.971	105.231	238.202	1.754.449	692	57.757	19.810	1.972	2.272.855	1.874	1.914.536	6.023.946	6.262.148	27.124.752	33.386.900
VENETO	1.004.370	22.408	1.026.778	755.415	0	9.424	2.071	124.543	2.042.795	3.433	4.914.655	7.852.337	8.879.114	1.295.921	10.175.036
LIGURIA	173.348	16.467	189.815	171.607	0	6.815	157	59.544	458.096	957	306.263	1.003.440	1.193.255	12.470	1.205.725
E. ROMAGNA	1.538.001	771.190	2.309.191	672.516	0	0	304	234.108	1.784.887	6.036	3.959.608	6.657.458	8.966.649	1.680.335	10.646.984
TOSCANA ⁽¹⁾	1.034.138	0	1.034.138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.034.138	0	1.034.138
MARCHE	393.112	3.676	396.788	45.575	0	935	224	17.733	361.605	1.903	253.930	681.904	1.078.692	614.087	1.692.779
UMBRIA ⁽²⁾	27.879	23.730	51.609	0	0	0	0	0	167.652	48.287	98.589	314.528	366.137	102.460	468.597
LAZIO* ⁽²⁾	8.180.042	3.057	8.183.099	0	0	0	0	584.142	5.971.757	7.203	1.206.638	7.769.740	15.952.839	6.120.156	22.072.995
ABRUZZO* ⁽²⁾	690.986	0	690.986	242.910	0	0	3.308	0	647.455	1.402	160.666	1.055.741	1.746.727	1.476.677	3.223.405
MOLISE* ⁽²⁾	137.255	531	137.786	0	0	0	0	16.134	445.555	358	100.164	562.210	699.996	219.388	919.384
CAMPANIA* ⁽²⁾	3.651.577	7.280	3.658.857	0	0	0	0	113.695	3.872.351	2.682	815.433	4.804.161	8.463.019	0	8.463.019
PUGLIA*	1.073.318	0	1.073.318	120.725	0	5.989	89	0	1.286.872	667	623.036	2.037.377	3.110.696	892.713	4.003.409
BASILICATA ⁽²⁾	6.358	0	6.358	0	0	0	0	28	147.383	1.746	215.008	364.165	370.523	64.742	435.265
CALABRIA* ⁽¹⁾	800.612	0	800.612	0	0	0	0	0	0	0	0	0	800.612	0	800.612
TOTALE RSO	20.358.629	988.973	21.347.601	5.716.415	1.388	90.309	26.670	1.911.540	21.720.055	87.825	15.523.835	45.078.038	66.425.639	41.510.266	107.935.905
VALLE D'AOSTA ⁽²⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	20.861	304	37.913	59.078	59.078	47	59.125
TRENTINO-A.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO ⁽²⁾	0	0	0	0	0	0	0	11.103	74.094	1.153	137.728	224.078	224.078	24.534	248.612
P. A. TRENTO	0	0	0	75.832	0	0	0	0	91.819	85	136.363	304.099	304.099	4.901	309.000
FRIULI-V. G.	0	6.977	6.977	0	0	0	0	0	258.145	2.820	143.305	404.270	411.247	106.628	517.875
SARDEGNA ⁽³⁾	0	18.217	18.217	404.492				0	571.471	2.578	288.038	1.266.579	1.284.796	298.809	1.583.605
SICILIA*	2.400.169	0	2.400.169	0	0	0	0	1.411.297	1.696.871	4.843	924.943	4.037.954	6.438.123	28.558	6.466.681
TOTALE RSS	2.400.169	25.194	2.425.363	75.832	0	404.492	0	1.422.400	2.713.262	11.783	1.668.289	6.296.058	8.721.422	463.477	9.184.899
TOT. NAZIONALE	22.758.798	1.014.167	23.772.965	5.792.248	1.388	494.801	26.670	3.333.940	24.433.317	99.608	17.192.125	51.374.096	75.147.061	41.973.743	117.120.804

SOURCE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n.1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ I dati 2013 non considerano i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario e l'indebitamento degli enti del SSR, in quanto i dati non sono stati comunicati.

⁽²⁾ I dati 2013 non considerano i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati.

⁽³⁾ I debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario sono stati comunicati solo come totale.

5.3 L'indebitamento complessivo delle Regioni per il settore sanitario

L'attuale situazione debitoria delle Regioni e delle Province Autonome non deriva solamente dal finanziamento delle diverse attività istituzionali esercitate dall'Ente, ma, per molti versi, proviene anche dalla necessità di acquisire risorse da destinare al settore sanitario.

A tal proposito, è stata effettuata una ricognizione dei risultati finanziari relativi all'indebitamento del comparto regionale elaborati sulla base delle informazioni pervenute³⁵⁴.

Dalla tabella di seguito esposta (tab. 46/SA), emerge che nel quinquennio 2009-2013 l'esposizione debitoria delle Regioni e P.A. relativamente all'ambito sanitario registra un incremento rilevante (+15.644 mln di euro, pari a +116,5%), sebbene buona parte dell'incremento sia ascrivibile al 2013 sul 2012 (+9.659 mln di euro, pari a +49,75%).

È indubbio che parte dell'incremento registrato nel quinquennio attiene ai debiti a breve termine che risultano essere considerati nel 2013 e non nel 2009: tale aspetto, tuttavia, rileva per un ammontare pari a 6.315 mln di euro. Depurando, dunque, l'incremento registrato nel quinquennio dalla parte relativa ai debiti a breve termine, si registra, tuttavia, un incremento netto di 9.329 mln di euro (+69,5%).

Un altro fattore *una tantum* che ha avuto rilevante impatto nell'evoluzione dell'indebitamento complessivo delle Regioni per il settore sanitario attiene alle risorse ottenute dalle Regioni attraverso i dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013: dette risorse, che hanno rappresentato delle anticipazioni di liquidità erogate dal MEF, ammontano nel 2013 a 6.708 mln di euro. Depurando, quindi, tali risorse dall'indebitamento complessivo, si determina nel 2013 un indebitamento netto di 22.365 mln di euro, pari a +2.951 mln di euro rispetto al 2012 (v. sopra, parte I, cap. 3, e parte II, cap. 5.5).

Eliminando, dunque, le due componenti eccezionali (debiti a breve termine e anticipazioni di liquidità) si determina un indebitamento totale per il 2013 pari a 16.051 mln di euro (+119,5% rispetto al 2009). Osservando, invece, il triennio 2011-2013, si evidenzia che l'indebitamento complessivo registra comunque un incremento costante, anche al netto dei dati relativi all'indebitamento degli enti sanitari delle Regioni Toscana e Calabria. Tale incremento, infatti, è rilevante nel 2013, ascrivibile alle anticipazioni di liquidità - dd.ll. n. 35

³⁵⁴ Alla data del 26 novembre 2014, non risultano pervenuti i dati relativi all'indebitamento (regionale e degli enti del Servizio sanitario regionale) della Regione Lazio, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Bolzano per gli anni 2011 e 2012. Ai fini delle analisi nel presente elaborato, qualora disponibili, sono stati adoperati i dati acquisiti in sede di istruttoria per il referto sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizi 2011 e 2012 (delibera n. 20/SEZAUT/2013/FRG). Inoltre, si rileva che, per gli anni 2011, 2012 e 2013 diversi enti (Piemonte - anni, 2011 e 2012, Emilia R., Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia - anno 2011, Basilicata, Calabria, Valle d'Aosta, P.A. Bolzano - anni 2011 e 2012, Friuli V.G. - anni 2011 e 2012, e Sicilia) non hanno fornito i dati relativi ai debiti a breve termine (Debiti v/Stato, comuni e enti pubblici, Debiti v/altre Regioni e aziende sanitarie extra-regione, Debiti v/fornitori, Altri debiti).

e n. 102 del 2013, giacché l'evoluzione delle diverse tipologie di debito si contrassegna con una tendenziale riduzione.

Tuttavia, al fine di comprendere meglio l'evoluzione dell'indebitamento è opportuno scomporre tale debito per le diverse componenti ed esaminare gli andamenti per ciascuna categoria di debito (debiti a breve termine e debiti a medio/lungo termine).

TAB. 46/ SA

Indebitamento totale Regioni e Province autonome per ambito sanitario

Importi in migliaia di euro

REGIONI E P.A.	REGIONI E P.A. AMBITO SANITARIO								
	2009 ⁽¹⁾	2010 ⁽¹⁾	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %
Piemonte ⁽²⁾	98.160	90.609	-7,69	83.058	-8,33	75.507	-9,09	3.478.670	4.507,06
Lombardia	494.354	404.254	-18,23	492.722	21,88	850.181	72,55	1.965.680	131,21
Veneto	280.349	267.695	-4,51	254.619	-4,88	937.874	268,34	1.771.280	88,86
Liguria	43.840	39.750	-9,33	225.858	468,20	355.153	57,25	351.927	-0,91
E. Romagna	854.179	807.443	-5,47	854.699	5,85	794.058	-7,10	2.210.821	178,42
Toscana ⁽³⁾	196.996	183.485	-6,86	674.061	267,37	649.080	-3,71	1.034.138	59,32
Marche	353.675	321.883	-8,99	483.350	50,16	450.264	-6,85	439.846	-2,31
Umbria ⁽³⁾	20.135	17.906	-11,07	15.585	-12,96	13.170	-15,50	27.879	111,68
Lazio ⁽³⁾	7.208.034	6.962.945	-3,40	7.230.183	3,84	6.965.589	-3,66	8.180.042	17,44
Abruzzo	803.838	732.123	-8,92	660.408	-9,80	588.692	-10,86	937.204	59,20
Molise ⁽³⁾	104.201	101.554	-2,54	98.802	-2,71	168.679	70,72	137.255	-18,63
Campania ⁽³⁾	1.592.649	1.553.408	-2,46	2.651.575	70,69	2.742.307	3,42	3.651.577	33,16
Puglia	749.307	746.821	-0,33	744.206	-0,35	796.845	7,07	1.200.121	50,61
Basilicata ⁽³⁾	8.253	7.797	-5,53	7.330	-5,99	6.850	-6,54	6.358	-7,18
Calabria ⁽³⁾	292.916	271.117	-7,44	770.949	184,36	742.721	-3,66	800.612	7,79
Totale RSO	13.100.886	12.508.790	-4,52	15.247.406	21,89	16.136.972	5,83	26.193.411	62,32
Valle d'Aosta ⁽³⁾	5.167	2.784	-46,12	0	-100,0	0	0,00	0	0,00
Trentino-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. Bolzano ⁽⁴⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. Trento	0	0	0,00	120.831	0,00	172.931	43,12	75.832	-56,15
Friuli-V.G. ⁽⁴⁾	323.495	271.592	-16,04	201.930	-25,65	144.058	-28,66	0	-100,00
Sardegna	n.p.	n.p.	0,00	462.300	0,00	507.844	9,85	404.492	-20,35
Sicilia	n.p.	n.p.	0,00	2.502.530	0,00	2.452.563	-2,00	2.400.169	-2,14
Totale RSS	328.662	274.376	-16,52	3.287.590	1.098,2	3.277.396	-0,31	2.880.494	-12,11
Totale Nazionale	13.429.548	12.783.166	-4,81	18.534.997	45,00	19.414.368	4,74	29.073.905	49,75

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

⁽¹⁾ Per gli anni 2009 e 2010 sono stati adoperati i dati comunicati in sede di istruttoria per il Referto sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizi 2010 e 2011 pubblicati con delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2012/FRG. Tuttavia, tali dati considerano solo l'indebitamento a m/l termine delle Regioni costituito da mutui, prestiti obbligazionari e altre forme di indebitamento a medio e lungo termine.

⁽²⁾ Il dato 2011 e 2012 non considera i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati.

⁽³⁾ I dati 2011, 2012 e 2013 non considerano i debiti a breve termine a carico della Regione per l'ambito sanitario, in quanto non sono stati comunicati e non erano disponibili per il precedente referto.

⁽⁴⁾ I dati per il 2011 e 2012 non sono stati comunicati e, pertanto, considerano solamente l'indebitamento a m/l termine (dati comunicati per il precedente referto).

5.4 L'indebitamento complessivo degli Enti del SSN

Per gli anni 2011, 2012 e 2013 le informazioni sull'indebitamento, desumibili dallo Stato Patrimoniale delle Aziende sanitarie, sono state richieste direttamente alle Regioni; per gli anni 2009 e 2010, invece, sono state adoperate le informazioni acquisite nei precedenti referti (delibere n. 14/SEZAUT/2012/FRG e n. 20/SEZAUT/2013/FRG). Alcune Regioni (Toscana³⁵⁵ e Calabria³⁵⁶), hanno comunicato che i dati per gli enti del Servizio sanitario

³⁵⁵ Con la comunicazione del 13 novembre si dichiara quanto segue: «Non è stato possibile approvare il Bilancio Consolidato 2013 entro il termine del 30 Giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, in quanto non era stato

regionale relativi all'esercizio 2013 non sono ancora disponibili. Pertanto, per alcune analisi formulate nel presente lavoro si è proceduto a rimuovere il peso degli enti appartenenti alle Regioni sopra citate, al fine di avere dati omogenei.

Nella tabella che segue (47/SA) sono esposti i dati del periodo 2009-2013 relativi all'indebitamento complessivo degli enti facenti parte del Servizio sanitario nazionale, quali le Aziende sanitarie locali, le Aziende ospedaliere, anche universitarie e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) nonché le GSA istituite con il d.lgs. n. 118/2011. L'indebitamento complessivo s'intende costituito da mutui, debiti verso i fornitori, debiti verso aziende sanitarie extraregione, debiti verso l'istituto tesoriere e altre tipologie d'indebitamento. In questa voce residuale confluiscono, tra gli altri, i debiti v/Stato, Comuni e altri Enti pubblici ed eventuali operazioni finanziarie relative ai debiti verso i fornitori, che non sono di immediata individuazione.

Ai fini del calcolo dell'indebitamento complessivo del sistema Regioni, viene riportato anche il totale al netto dei debiti verso aziende sanitarie extra-regionali (v. tab. 47/SA). Per quest'ultimo profilo, allo stato delle informazioni acquisite (v. tab. 48/SA), si rilevano divari notevoli, che non sembrano giustificabili con la diversità delle caratteristiche demografiche e strutturali delle Regioni, ma potrebbero essere frutto di diversi metodi di contabilizzazione (a seconda, ad esempio, che si siano riportati dati debitori o, invece, il saldo della mobilità attiva e passiva).

Per una valutazione dell'indebitamento effettivo, comunque, trattandosi di movimenti interni al comparto, il debito verso aziende sanitarie di altre Regioni viene espunto. L'entità del debito delle singole Regioni, invece, pur con le cautele relative alle perplessità evidenziate, può essere sintomatico della dipendenza di alcune Regioni verso altre per l'erogazione di servizi ai propri residenti.

L'indebitamento complessivo³⁵⁷ a livello nazionale evidenzia un incremento dal 2009 al 2012 (+11.350 mln di euro, +22,45%) ed un decremento nel 2013 (-15.933 mln di euro, -25,14%). Al fine di non formulare considerazioni errate, occorre rilevare che il dato 2013 sconta la mancata comunicazione dei dati degli enti del Servizio sanitario regionale per la Toscana e la Calabria. Pertanto, ai fini di un andamento più puntuale, non potendo disporre

né predisposto, né approvato, nessun bilancio degli Enti che lo compongono, a causa del ritardo con cui è giunta la comunicazione di assegnazione delle risorse alle Regioni da parte dell'AIFA datata 01/10/2014>>.

³⁵⁶ Con la comunicazione del 22 novembre 2013 si dichiara quanto segue: "Si rappresenta che non si è potuto procedere all'approvazione del bilancio consuntivo consolidato regionale del S.S.R. entro il termine di approvazione previsto dall'art. 32 del d.lgs n. 118/2011 "30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento", in quanto non sono pervenuti nei termini, alla Regione i bilanci delle Aziende Sanitarie Provinciali di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria. Successivamente l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ha trasmesso il bilancio consuntivo 2013 in data 10 ottobre 2014 (prot. Siar n. 319458) adottato con deliberazione del 30 aprile 2014, n. 337; l'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia ha trasmesso il bilancio consuntivo 2013 in data 21 ottobre 2014 (prot. Siar n. 330750) adottato con deliberazione del 1° agosto 2014, n. 648. Alla data odierna non è ancora pervenuto, nonostante i reiterati solleciti, il bilancio consuntivo dell'ASP di Reggio Calabria."

³⁵⁷ Indebitamento totale al netto dei debiti verso Aziende sanitarie extra-regione.

dei aggiornati al 2013 per dette Regioni, si procede ad eliminare dal 2012 e dal 2011 i valori comunicati dalla Regione Toscana e Calabria.

Operando le rettifiche sopra citate, si determina un indebitamento totale netto pari a 48.078 mln di euro nel 2011 (di cui 41.614 mln per le RSO e 6.464 mln per le RSS), 55.941 mln per il 2012 (di cui 50.089 mln per le RSO e 5.852 mln per le RSS) e 45.974 mln di euro per il 2013 (di cui 40.145 mln per le RSO e 5.829 mln per le RSS). In tal caso, si rileva, comunque, una riduzione dell'indebitamento nel 2013, rispetto al 2012, di -9.967 mln di euro, pari al 19,85%, generata per -9.945 mln dalle RSO e per -23 mln dalle RSS.

TAB. 47/SA

Indebitamento totale Enti SSN

Importi in migliaia di euro

REGIONI E P.A.	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA								
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %
PIEMONTE *	4.152.943	4.504.036	8,45	4.748.639	5,43	5.113.158	7,68	4.022.424	-21,33
LOMBARDIA	3.927.591	4.406.848	12,20	4.184.165	-5,05	4.259.082	1,79	4.296.468	0,88
VENETO	3.609.759	3.827.964	6,04	4.126.935	7,81	9.188.722	122,65	7.107.834	-22,65
LIGURIA	1.021.902	1.087.180	6,39	1.104.976	1,64	1.013.333	-8,29	841.327	-16,97
E. ROMAGNA	4.554.306	4.807.254	5,55	5.052.955	5,11	10.600.344	109,79	6.755.828	-36,27
TOSCANA ⁽¹⁾	2.986.947	3.389.558	13,48	3.627.429	7,02	3.679.947	1,45	0	-100,00
MARCHE	342.641	387.387	13,06	704.093	81,75	701.648	-0,35	638.846	-8,95
UMBRIA	630.260	624.764	-0,87	403.919	-35,35	395.378	-2,11	338.258	-14,45
LAZIO * ⁽²⁾	8.573.692	9.427.637	9,96	9.179.080	-2,64	7.977.440	-13,09	7.772.797	-2,57
ABRUZZO *	1.664.048	1.029.766	-38,12	989.214	-3,94	1.022.206	3,34	809.524	-20,81
MOLISE *	380.195	430.936	13,35	455.568	5,72	571.902	25,54	562.741	-1,60
CAMPANIA *	7.949.806	7.908.774	-0,52	7.973.808	0,82	6.596.157	-17,28	4.811.441	-27,06
PUGLIA *	2.748.314	2.576.911	-6,24	2.953.848	14,63	2.489.370	-15,72	1.910.575	-23,25
BASILICATA	197.747	208.793	5,59	224.390	7,47	231.479	3,16	364.165	57,32
CALABRIA * ⁽¹⁾	2.323.697	2.684.270	15,52	3.137.627	16,89	2.285.560	-27,16	0	-100,00
TOTALE RSO	45.063.848	47.302.078	4,97	48.866.646	3,31	56.125.726	14,85	40.232.228	-28,32
Totale al netto dei debiti verso Aziende sanitarie extra regionali	44.857.624	47.209.500	5,24	48.379.011	2,48	56.054.549	15,87	40.144.403	-28,38
VALLE D'AOSTA	56.501	60.067	6,31	60.869	1,34	57.955	-4,79	59.078	1,94
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. BOLZANO	226.116	191.233	-15,43	294.037	53,76	241.368	-17,91	224.078	-7,16
P.A. TRENTO ⁽³⁾	167.716	160.032	-4,58	216.644	35,38	227.148	4,85	228.267	0,49
FRIULI-V.G. ⁽³⁾	344.363	366.295	6,37	443.703	21,13	509.688	14,87	411.247	-19,31
SARDEGNA	963.224	949.574	-1,42	1.095.382	15,36	941.818	-14,02	880.304	-6,53
SICILIA *	3.987.310	3.720.029	-6,70	4.363.854	17,31	3.881.213	-11,06	4.037.954	4,04
TOTALE RSS	5.745.230	5.447.230	-5,19	6.474.490	18,86	5.859.190	-9,50	5.840.928	-0,31
Totale al netto dei debiti verso Aziende sanitarie extra regionali	5.698.133	5.438.654	-4,55	6.464.818	18,87	5.851.938	-9,48	5.829.145	-0,39
Totale nazionale	50.809.078	52.749.308	3,82	55.341.136	4,91	61.984.916	12,01	46.073.156	-25,67
Totale nazionale al netto dei debiti verso Aziende sanitarie extra regionali	50.555.757	52.648.154	4,14	54.843.830	4,17	61.906.487	12,88	45.973.549	-25,74

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ Non risultano comunicati i dati relativi all'anno 2013.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013 ed i dati relativi al 2012 non erano disponibili nel precedente referto. Tuttavia, i dati relativi al 2012 sono attualmente in corso di compilazione sul Con.Te.

⁽³⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

L'indebitamento complessivo netto degli enti delle Regioni a statuto ordinario segna una inversione di tendenza rispetto al passato, così come, seppur con valori quasi minimi, tale andamento si verifica anche per gli enti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome.

TAB. 48/SA**Debiti verso aziende sanitarie extra-regionali***Importi in migliaia di euro*

RSO	ASL + AZIENDE OSPEDALIERE + AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE + IRCCS + GSA									
	2009	2010	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013	Var. %	
PIEMONTE *	13.335	28.283	112,10	5.280	-81,33	5.797	9,79	11.277	94,53	
LOMBARDIA	1.667	1.207	-27,59	1.597	32,31	0	-100,00	1.874	100,00	
VENETO	3.637	3.745	2,97	4.418	17,96	3.843	-13,00	3.433	-10,67	
LIGURIA	811	848	4,56	1.565	84,59	1.031	-34,13	957	-7,16	
E. ROMAGNA	3.565	5.039	41,35	5.333	5,84	6.737	26,31	6.036	-10,41	
TOSCANA ⁽¹⁾	142.432	10.893	-92,35	10.771	-1,12	1.900	-82,36	n.p.	-100,00	
MARCHE	26.435	26.542	0,40	2.255	-91,50	2.278	1,03	1.903	-16,46	
UMBRIA	2.406	2.007	-16,58	29.381	1.363,93	36.650	24,74	48.287	31,75	
LAZIO *	5.173	4.137	-20,03	4.332	4,71	5.351	23,52	7.203	34,61	
ABRUZZO *	485	668	37,73	798	19,46	1.231	54,24	1.402	13,92	
MOLISE *	74	349	371,62	515	47,56	418	-18,82	358	-14,46	
CAMPANIA *	789	1.099	39,29	1.203	9,46	1.510	25,52	2.682	77,62	
PUGLIA *	4.139	4.652	12,39	4.574	-1,68	368	-91,95	667	81,25	
BASILICATA	235	1.781	657,87	1.323	-25,72	1.976	49,36	1.746	-11,64	
CALABRIA * ⁽¹⁾	1.041	1.328	27,57	414.289	31.096,4	2.086	-99,50	n.p.	-100,00	
TOTALE RSO	206.224	92.578	-55,11	487.635	426,73	71.176	-85,40	87.825	23,39	
VALLE D'AOSTA	113	238	110,62	498	109,24	245	-50,80	304	24,08	
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	
P.A. BOLZANO	2.362	1.087	-53,98	2.399	120,73	1.387	-42,18	1.153	-16,89	
P.A. TRENTO ⁽²⁾	110	109	-0,91	65	-40,37	134	106,15	85	-36,57	
FRIULI-V.G. ⁽²⁾	2.788	3.081	10,51	2.751	-10,72	0	-100,00	2.820	100,00	
SARDEGNA	5.165	2.125	-58,86	2.503	17,79	2.618	4,59	2.578	-1,53	
SICILIA *	36.559	1.936	-94,70	1.455	-24,85	2.868	97,11	4.843	68,86	
TOTALE RSS	47.097	8.576	-81,79	9.671	12,77	7.252	-25,01	11.783	62,47	
TOTALE NAZIONALE	253.321	101.154	-60,07	497.306	391,63	78.429	-84,23	99.608	27,00	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

**Regioni sottoposte a Piani di rientro.*

⁽¹⁾ Non risultano comunicati i dati relativi all'anno 2013.

⁽²⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013.

Da un'analisi complessiva effettuata sull'evoluzione dell'indebitamento si intravedono, infatti, i primi risultati delle diverse azioni avviate dal Governo³⁵⁸ e dalle Regioni e dalle Province Autonome per dare un'accelerata ai pagamenti e ridurre, nel contempo, l'esposizione debitoria, specie verso i fornitori (v. tab. 55/SA). Nello specifico, la riduzione registrata nel 2013, rispetto al 2012, è ascrivibile a diversi fattori quali:

- a) anticipazioni di liquidità erogate dal MEF a seguito dell'emanazione dei dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013 (v. parte I, cap. 3 - parte II, cap. 5.5 - parte III, cap. 5.5);

³⁵⁸ Tipico esempio sono le risorse messe a disposizione delle Regioni, attraverso le anticipazioni di liquidità erogate dal MEF e la concessione di spazi finanziari.

- b) armonizzazione contabile (d.lgs. n. 118/2011) che ha previsto, tra l'altro, un perimetro ben definito nell'ambito del bilancio regionale e l'istituzione di conti di tesoreria unica per il finanziamento del SSN (art. 21, co. 1, lett a);
- c) migliore gestione finanziaria attuata dalle singole aziende e dalla GSA a livello regionale;
- d) adempimento regionale, verificato dal Tavolo di verifica³⁵⁹, relativo all'erogazione, da parte della Regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio Servizio sanitario regionale (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013).

TAB. 49/SA

**Indebitamento complessivo Enti del Servizio sanitario
Composizione del debito - anni 2009-2013**

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	2009	Inc%	2010	Inc%	2011	Inc%	2012	Inc%	2013 ⁽¹⁾	Inc%
Mutui, prestiti obbligazionari e altre forme di indebitamento	2.106.011	4,14	1.615.313	3,06	1.666.789	3,01	1.569.708	2,53	988.973	2,15
Debiti v/tesoriere o altri istituti di credito	3.498.540	6,89	3.833.669	7,27	3.733.708	6,75	3.274.551	5,28	1.911.540	4,15
Debiti v/fornitori	29.647.643	58,35	32.312.501	61,26	34.290.563	61,96	31.303.615	50,50	21.720.055	47,14
Altri debiti	9.811.654	19,31	9.540.595	18,09	9.175.586	16,58	19.977.852	32,23	15.611.660	33,88
- di cui debiti v/Az. San. extra-regione	206.224	0,41	92.578	0,18	487.635	0,88	71.176	0,11	87.825	0,19
Totale Enti Servizio Sanitario - RSO.	45.063.848	88,69	47.302.078	89,67	48.866.646	88,30	56.125.726	90,55	40.232.228	87,32
Totale Enti Servizio Sanitario - RSO - al netto dei debiti v/Aziende Sanitarie extra-Regione	44.857.624	88,29	47.209.500	89,50	48.379.011	87,42	56.054.549	90,43	40.144.403	87,13
Mutui, prestiti obbligazionari e altre forme di indebitamento	6.534	0,01	5.697	0,01	18.475	0,03	28.041	0,05	25.194	0,05
Debiti v/tesoriere o altri istituti di credito	1.037.537	2,04	1.190.834	2,26	1.137.790	2,06	999.202	1,61	1.422.400	3,09
Debiti v/fornitori	3.009.392	5,92	2.943.468	5,58	3.653.258	6,60	2.990.977	4,83	2.713.262	5,89
Altri debiti	1.691.767	3,33	1.307.230	2,48	1.664.966	3,01	1.840.970	2,97	1.680.072	3,65
- di cui debiti v/Az. San. extra-regione	47.097	0,09	8.576	0,02	9.671	0,02	7.252	0,01	11.783	0,03
Totale RSS	5.745.230	11,31	5.447.229	10,33	6.474.490	11,70	5.859.190	9,45	5.840.928	12,68
Totale RSS al netto dei debiti v/Aziende Sanitarie extra-Regione	5.698.133	11,21	5.438.653	10,31	6.464.818	11,68	5.851.938	9,44	5.829.145	12,65
TOTALE NAZIONALE	50.809.078	100	52.749.307	100	55.341.136	100	61.984.916	100	46.073.156	100
TOTALE NAZIONALE al netto dei debiti v/Aziende Sanitarie extra-Regione	50.555.757	99,50	52.648.153	99,81	54.843.830	99,10	61.906.487	99,87	45.973.549	99,78

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014. In caso di omessa compilazione del sistema ConTe, sono stati utilizzati i dati del precedente referto (deliberazione n. 20/2013/FRG), ovvero comunicati dalla Regione mediante procedura diversa da ConTe, come da tabella sulle fonti n. 1/REG.

⁽¹⁾ Non si considerano i dati relativi alla Regione Toscana e Regione Calabria, in quanto non risultano pervenuti.

³⁵⁹ Tavolo di verifica, degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005.

Nella composizione del debito (tab. 49/SA), le passività verso i fornitori costituiscono la voce di maggior peso in tutti gli anni considerati, toccando nel 2011 i 37,9 mld di euro, pari ad oltre il 67,95% del debito totale. Nel 2012 e nel 2013, invece, si registrano decrementi che determinano una esposizione finale di 34.294 mln nel 2012 e 24.433 mln nel 2013, rispettivamente pari a 55,26% e 52,92% del debito totale; pertanto, la riduzione nel 2013, rispetto al 2011, è pari a -13.510 mln. Tuttavia, occorre rilevare che l'esposizione debitoria del 2013 non considera i dati relativi agli enti sanitari della Regione Toscana e Calabria, aspetto che sarà approfondito nella parte dedicata ai debiti verso fornitori (v. di seguito, parte III, cap. 5, par. 5.6.2).

I mutui evidenziano un tendenziale decremento nel quinquennio 2009-2013 (-1.117 mln rispetto al 2009). Tuttavia, si rileva, come precedentemente esposto, che l'ultimo anno non considera i dati degli enti della Regione Toscana e della Regione Calabria. Normalizzando i dati per il gli anni 2011, 2012 e 2013, ovvero escludendo i dati degli enti non presenti per il triennio considerato, si determina un indebitamento totale a m/l termine pari a 1.130 mln di euro nel 2011, 1.070 mln nel 2012 e 1.014 mln nel 2013 (RSO: 1.111 mln nel 2011, 1.042 mln nel 2012 e 989 mln nel 2013). In tale prospettiva si rileva, quindi, un decremento dei mutui pari a 115,6 mln (-10,2%), generato dalle Regioni a statuto ordinario (-122 mln, -11%). Per i mutui, infine, si rileva che, per il quinquennio esaminato, buona parte è imputabile alle Regioni a statuto ordinario (97,5% nel 2013).

Con riferimento ai debiti verso l'istituto tesoriere si registra un decremento nel quinquennio 2009-2013. Tale tipologia di debito nel 2013 pesa per il 7,22% sul totale debito.

5.5 L'indebitamento a lungo termine

Con riferimento all'indebitamento a lungo termine del comparto sanitario occorre rilevare che esso è caratterizzato da quelle forme di indebitamento effettuate sia dagli enti sanitari che dalle Regioni e Province autonome.

Tale forma di indebitamento risulta caratterizzata da mutui, prestiti obbligazionari e altre forme di indebitamento.

Nelle altre forme di indebitamento, tra l'altro, si considerano le anticipazioni di liquidità erogate dal MEF (v. parte I, cap. 3 - parte II, cap. 5.5). Dette anticipazioni sono finalizzate a ricostruire le risorse di cassa necessarie al pagamento di spese già finanziate, la cui peculiarità, però, consiste nella previsione della restituzione rateale sino ad un massimo di 30 anni. Tale strumento, dunque, consente di superare l'emergenza dei pagamenti dei debiti pregressi e si concretizza nella sostituzione dei soggetti creditori dell'Ente (il MEF in luogo degli originari creditori)³⁶⁰. In proposito, la Sezione regionale di controllo per il Lazio ha

³⁶⁰ Vd. delibera della Sezione delle Autonomie (n. 19/SEZAUT/2014/QMIG)

ritenuto l'istituto delle anticipazioni di liquidità un "tertium genus", diverso rispetto sia dall'anticipazione di tesoreria che dal mutuo, posto che mantiene la natura giuridica dell'anticipazione di tesoreria³⁶¹ (v. parte II, cap. 5.5), pur presentando modalità di restituzione simile a quella del mutuo (piano di ammortamento trentennale).

Sotto questo profilo, si è ritenuto di considerare l'impatto di tale operazioni sull'indebitamento a lungo termine.

Comunque, in un'ottica sostanziale, occorre tener presente che, se tale operazione finanziaria ha comportato una riduzione dei debiti verso i fornitori, di fatto resta ancora la passività verso il nuovo soggetto creditore unico (il MEF in luogo degli originari creditori).

TAB. 50/SA**Indebitamento a m/l termine comparto sanità**

Importi in migliaia di euro

Regioni e P.A.	Regioni e P.A. e Enti SSN							
	2009 ⁽²⁾	2010 ⁽²⁾	Var. %	2011	Var. %	2012	Var. %	2013 ⁽¹⁾
PIEMONTE*	154.799	136.345	-11,92	132.426	-2,87	121.816	-8,01	1.550.063
LOMBARDIA	616.877	515.008	-16,51	395.103	-23,28	306.847	-22,34	238.202
VENETO	366.695	313.244	-14,58	294.551	-5,97	269.579	-8,48	1.026.778
LIGURIA	80.866	68.579	-15,19	59.815	-12,78	50.770	-15,12	189.815
E. ROMAGNA	1.666.014	1.597.385	-4,12	1.677.855	5,04	1.600.953	-4,58	2.309.191
TOSCANA ⁽³⁾	490.586	699.131	42,51	1.226.377	75,41	1.174.197	-4,25	1.034.138
MARCHE	377.083	345.078	-8,49	441.737	28,01	411.388	-6,87	396.788
UMBRIA	33.216	27.533	-17,11	38.760	40,78	40.957	5,67	51.609
LAZIO*	7.216.366	6.970.177	-3,41	7.235.990	3,81	6.969.580	-3,68	8.183.099
ABRUZZO*	1.437.512	754.030	-47,55	682.315	-9,51	588.692	-13,72	690.986
MOLISE*	105.303	102.517	-2,65	99.625	-2,82	96.622	-3,01	137.786
CAMPANIA*	1.606.120	1.565.328	-2,54	2.661.846	70,05	2.751.125	3,35	3.658.857
PUGLIA*	749.307	746.821	-0,33	744.206	-0,35	741.456	-0,37	1.073.318
BASILICATA	8.253	7.797	-5,53	7.330	-5,99	6.850	-6,54	6.358
CALABRIA* ⁽³⁾	297.900	275.130	-7,64	774.108	181,36	745.005	-3,76	800.612
TOTALE RSO	15.206.897	14.124.103	-7,12	16.472.045	16,62	15.875.839	-3,62	21.347.601
VALLE D'AOSTA	5.167	2.784	-46,12	0	-100,00	0	0,00	0
TRENTINO-A.A.	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
P.A. BOLZANO	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
P.A. TRENTO ⁽⁴⁾	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
FRIULI-V.G. ⁽⁴⁾	323.495	271.592	-16,04	201.930	-25,65	151.258	-25,09	6.977
SARDEGNA ⁽⁵⁾	6.534	5.697	0,00	18.475	224,29	20.841	12,81	18.217
SICILIA*	n.p.	n.p.	0,00	2.502.530	100,00	2.452.563	-2,00	2.400.169
TOTALE RSS	335.196	280.073	-16,45	2.722.935	872,22	2.624.662	-3,61	2.425.363
TOT. NAZIONALE	15.542.093	14.404.176	-7,32	19.194.980	33,26	18.500.501	-3,62	23.772.965

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2011, 2012 e rendiconto 2013 (definitivi/provvisori), estratti dal sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale) alla data del 26 novembre 2014.

*Regioni sottoposte a Piani di rientro.

⁽¹⁾ L'indebitamento a m/l termine per il 2013 considera anche le risorse ottenute dai d.l. nn. 35 e 102/2013 (6.708 mln per l'ambito sanitario).

⁽²⁾ I dati sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria - esercizi 2010 e 2011 - pubblicata con delibera n. 14/SEZAUT/2012/FRG. Per gli enti del SSN i dati sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG.

⁽³⁾ Il 2013 non considera i dati relativi all'indebitamento degli enti sanitari, in quanto non risultano pervenuti.

⁽⁴⁾ Sono stati comunicati solo i dati relativi al 2013. I dati relativi al 2011 e 2012, sono stati acquisiti dall'istruttoria relativa all'attività svolta per la Relazione sulla gestione finanziaria pubblicata con delibera n. 20/SEZAUT/2014/FRG.

⁽⁵⁾ I dati 2009 e 2010 considerano solo l'indebitamento degli enti sanitari.

Nelle analisi che seguono si dà evidenza anche della situazione al netto delle operazioni inerenti alle anticipazioni di liquidità.

³⁶¹ Cfr. Sezione regionale di controllo per il Lazio, relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2013 approvata con deliberazione n.220/2014/PARI, pagg.130-131 ove si precisa che effetto diretto dell'anticipazione di liquidità è la ricostituzione della cassa indistinta (di parte corrente e parte capitale) dell'Ente, le cui disponibilità sono state, in precedenza, destinate al pagamento delle spese d'investimento finanziate con mutuo "figurativo" non contratto, piuttosto che al pagamento delle spese correnti dell'Ente.

L'indebitamento a medio/lungo termine complessivo (Regioni e Province Autonome, nonché Enti del Servizio sanitario nazionale) registra un incremento di 5.272 milioni di euro (+28,5%) nel 2013, rispetto al 2012. Tale incremento è frutto integralmente delle risorse ottenute dal MEF, tramite anticipazioni di liquidità, dalle Regioni attraverso i dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013. Infatti, per il comparto sanitario sono state erogate nel 2013 risorse pari a 6.708 milioni di euro³⁶².

Esaminando l'evoluzione di tale tipologia di debito si rileva un incremento fino al 2011 (+4.791 mln rispetto al 2010, +33,26%) ed una costante riduzione nel 2012 (-0,7 mln, -3,62%) e 2013³⁶³, al netto delle anticipazioni di liquidità erogate dal MEF (-1.436 mln, -7,76%).

I paragrafi successivi, scompongono l'indebitamento a medio/lungo termine del comparto sanitario e, pertanto, sarà possibile esaminare il contributo delle Regioni e Province Autonome e degli Enti Sanitari all'evoluzione dell'indebitamento.

5.5.1 L'indebitamento a lungo termine delle Regioni per l'ambito sanitario

L'indebitamento a medio/lungo termine a carico delle Regioni e Province autonome per l'ambito sanitario risulta essere rappresentato da mutui, prestiti obbligazionari e altre forme di indebitamento a medio/lungo termine (v. sopra).

Il 2013 è stato caratterizzato da misure straordinarie di sostegno all'economia al fine di imprimere una accelerazione dei pagamenti che, secondo l'impostazione metodologica adottata (sopra richiamata), hanno avuto un impatto sull'indebitamento per le Regioni che hanno richiesto l'accesso alle risorse finanziarie previste dai dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013.

Andando ad esaminare la composizione delle risorse erogate dallo Stato alle Regioni e Province autonome, si evidenzia come non tutti gli enti abbiano beneficiato dei mezzi finanziari messi a disposizione dai dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013³⁶⁴. Le Regioni che hanno maggiormente usufruito di tali risorse sono nell'ordine: il Lazio, con 3.785 mln di euro (di cui 1.498 mln per la sanità), il Piemonte, con 2.555 mln di euro (di cui 1.447 mln per la sanità) e la Campania, con 1.474 mln di euro (di cui 958 mln per la sanità).

Quanto alle Regioni a statuto speciale, la Sicilia è l'unica a presentare livelli elevati di indebitamento a medio lungo termine (pari a 2.400 mln nel 2013).

Infatti, al prestito trentennale di circa 2,6 miliardi, già contratto dalla Regione con il Mef nel corso del 2008 per favorire il pagamento delle situazioni debitorie inestinte al 31.12.2005 (con una quota di ammortamento che grava annualmente sul bilancio per circa

³⁶² A tal proposito si richiama la relazione sugli andamenti della finanza territoriale – analisi dei flussi di cassa per gli anni 2011, 2012 e 2013 approvata con delibera della Sezione delle Autonomie n. 20/SEZAUT/2014/FRG.

³⁶³ L'indebitamento a lungo termine del comparto sanitario, al netto delle anticipazioni erogate dal MEF, ammonta nel 2013 a 17.064.751 migliaia di euro.

³⁶⁴ Al riguardo, si evidenzia che per accedere alle risorse stanziare dai decreti in questione occorre effettuare una richiesta accompagnata da idonea documentazione.